

Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)

Parere al Comitato di Direzione (CD) sulla corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020 (PSSIR), ai sensi dell'art.3, comma 2 lett.a) del Regolamento 24/R/2011, ai fini dell'esame di cui al punto 33 dell'ordine del giorno del CD del 6.12.2018

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1295/2015 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/2016, a seguito del procedimento semplificato, previsto dall'art. 10 del Regolamento interno del NURV, e avviato dal Presidente del Nucleo con nota prot. n. 537745 del 26.11.2018:

visti

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008” e ss.m.i.;
- la decisione di Giunta regionale del 27.6.2011, n.2 “Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e al valutazione dei piani e programmi regionali”;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 23.6.2011, n. 24/R “Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza)” ad oggi in vigore;

preso atto

che è stato presentato il documento relativo alla proposta di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2016-2020 (PSSIR) predisposto ai fini della concertazione e partecipazione e necessario per l'esame e la validazione da parte del NURV della corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta di piano;

verificata

la completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal regolamento 24/R/2011 e dal Modello analitico;

esaminata

la “Sezione valutativa” della proposta di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2016-2020 composta da:

- valutazione della coerenza esterna;
- valutazione della coerenza interna;
- analisi di fattibilità finanziaria;
- valutazione degli effetti attesi (VEA);
- sistema di monitoraggio.

osserva che

- l'analisi di **coerenza esterna** (orizzontale e verticale) è sviluppata ampiamente, in particolare viene effettuata una analisi degli elementi di integrazione con il PRS 2016-2020 e con il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale);

- l'analisi di **coerenza interna** (orizzontale e verticale) è stata correttamente sviluppata verificando la compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi del PSSIR rispetto alle linee generali della programmazione regionale di settore;

- l'analisi di **fattibilità finanziaria** è stata condotta correttamente. Si rileva che le tabelle finanziarie comprendono anche gli stanziamenti per l'anno 2018; tuttavia, occorre prendere in considerazione unicamente le annualità 2019 e 2020, in quanto il Piano verrà approvato dal Consiglio Regionale presumibilmente all'inizio del prossimo anno.

Si precisa inoltre che le risorse indicate sono quelle dei capitoli afferenti al Piano negli stanziamenti del nuovo bilancio di previsione 2019-2021. Su tali risorse sono comunque tuttora in corso le verifiche di competenza per accertarne la completa disponibilità;

- l'analisi degli **effetti attesi (VEA)** è correttamente declinata nella componente economica, territoriale e sociale. In generale si ritiene tuttavia opportuno esplicitare maggiormente i collegamenti (pur presenti nella parte testuale) tra i contenuti della valutazione e gli obiettivi del Piano (Driver e linee di azione).

Inoltre, la valutazione economica, che pur ricostruisce correttamente sia l'impatto della spesa sanitaria sul valore aggiunto e occupazione regionale sia l'articolazione di tale impatto in termini settoriali, non presenta una completa valutazione degli effetti del Piano in termini di:

- Solidità della crescita economica (Generazione di reddito; Promozione dell'Innovazione)
- Equilibrio del mercato del lavoro (Incremento del tasso di occupazione; Innalzamento del profilo qualitativo dell'occupazione)
- Coesione sociale (Equità redistributiva e incidenza dei fenomeni di povertà)

A questo proposito, mentre l'analisi già presentata può ritenersi esaustiva in relazione ai temi della generazione di reddito e dell'incremento del tasso di occupazione, i restanti aspetti da valutare potrebbero essere integrati - solo qualora si ritenga che il Piano possa avere effetti in tal senso - anche ricorrendo a brevi considerazioni di natura qualitativa e speculativa, e collegati a specifici driver o linee di azione.

Simili considerazioni valgono con riferimento alla dimensione valutativa sociale. In questo caso, si tratterebbe di ricondurre le considerazioni già presenti nel testo alle seguenti tipologie di effetti attesi:

- Autonomia personale dei soggetti autosufficienti
- Condizione giovanile e disagio dei minori
- Disagio socio economico

anche in questo caso sarebbe opportuno identificare il collegamento a specifici driver o linee di azione in maniera più esplicita;

- **il sistema di monitoraggio** del PSSIR (come delineato nella sezione ad esso relativa e in quella della Coerenza interna orizzontale) fa riferimento:

- agli indicatori previsti per la valutazione delle performance socio-sanitarie a livello nazionale (Verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza e Indicatori per il monitoraggio del Benessere equo sostenibile);
- agli strumenti di valutazione e verifica previsti sia a livello regionale (Relazione sanitaria Regionale, Profili di salute, Sistema di valutazione della performance in sanità) che nazionale (Documento tavolo tecnico MEF per la verifica degli adempimenti regionali, indicatori Reddito di Inclusione).

Trattandosi di strumenti consolidati che garantiscono l'integrazione per il monitoraggio degli aspetti sia sanitari che sociali, il sistema è ritenuto in linea generale esaustivo per il monitoraggio delle tematiche affrontate dal Piano e in grado di soddisfare i requisiti per la Coerenza interna orizzontale;

tenuto conto di quanto sopra esposto

valida

ai sensi dell'art. 3 comma 2, lett a) del Regolamento 24/R/2011 la corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020 attraverso l'espressione del presente parere ed al fine dell'esame da parte del Comitato di Direzione (CD).

5.12.2018

f.to Luigi Idili
f.to Marco Chiavacci
f.to Paola Bigazzi
f.to Danilo Lippi
f.to Patrizia Lattarulo

firmato
Carla Chiodini